

Agroalimentare, a dicembre rialzi dei prezzi all'ingrosso per ortofrutta e carni.

Dall'analisi dei prezzi pubblicati dalle Camere di commercio e dai Mercati all'ingrosso sono emersi in chiusura d'anno rialzi mensili, tra i prodotti freschi, per le carni suine e bovine e gli ortaggi, in particolare per i prodotti a foglia da cottura (spinaci, cicoria), cavolfiori e carciofi. Meno accentuati, ma rialzi anche per la frutta, ad eccezione dei ribassi registrati per gli agrumi (ad eccezione dei mandarini). Tra i prodotti lavorati, segno "più" per i listini dell'olio di oliva e del burro mentre arretra la crema di latte. Nel mercato ittico prevale una sostanziale stabilità. Poche variazioni di rilievo anche per i prezzi di cereali, riso, formaggi e vino.

Stabile il comparto dei risi e cereali.

Chiusura d'anno nel segno della stabilità per il comparto **RISO e CEREALI**, complice la bassa attività di scambio condizionata dalla pausa natalizia. In particolare, nessuna novità per i listini delle **farine di frumento tenero** che ricalcano la stabilità di prezzo della materia prima. Mercato statico e listini privi di scostamenti significativi anche per i prezzi all'ingrosso della **semola** di grano duro (-0,4% rispetto a novembre). Su base annua, il calo si conferma a ridosso dei venti punti percentuali.

Pochi movimenti anche per i listini del **riso** (+0,4% su base mensile) in virtù del sostanziale equilibrio tra domanda ed offerta. Il confronto rispetto ai dodici mesi precedenti si attesta sul -25%.

Prezzi in rialzo per carni suine e carni bovine

Il mercato delle **CARNI** nel mese di dicembre è stato tipicamente caratterizzato dalla maggiore richiesta di **carni suine**, i cui prezzi sono aumentati del 5,5% rispetto a novembre. Si è dunque ampliata la crescita su base annua, passata da +19% di novembre a +24,3% di dicembre. La domanda è stata maggiormente indirizzata verso lombi, coppe e pancette, mentre è stata meno sostenuta per le cosce. Rialzi anche nel comparto bovino: i prezzi della **carne di bovino adulto** sono cresciuti del 5,4% su base mensile, allineandosi con i livelli del 2022. La **carne di vitello** ha segnato un incremento mensile dell'1,5%, con il prezzo che si è attestato su livelli inferiori di quasi il 6% rispetto al 2022. Il numero complessivo di capi bovini macellati ha mostrato a novembre (ultimo dato disponibile) un netto aumento rispetto a novembre 2022 (+14%). Nel complesso però, le macellazioni registrate complessivamente nel periodo gennaio – novembre 2023 restano inferiori del 7% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Come tipicamente avviene nel periodo natalizio, i consumi per i prodotti avicunicoli sono meno sostenuti. Il prezzo della **carne di pollo** è sceso del 2% su base mensile, attestandosi su livelli inferiori del 10% rispetto al 2022. Listini sostanzialmente stabili a dicembre per la **carne di tacchino** e di **coniglio**. Su base annua il prezzo del tacchino registra una contrazione del 24% mentre per la carne di coniglio si è osservato un rialzo del +2,6%.

Per maggiori informazioni:

AREA PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/



Ancora statico il comparto dei formaggi.

Inversione di tendenza per il comparto **LATTIERO-CASEARIO** (-1% rispetto a novembre) dopo tre mesi consecutivi di rincari. In particolare, arretrano i listini del **latte spot** (-3,2%) per effetto della minore domanda e di una maggiore produzione estera. Il confronto annuo resta negativo, pari ad un -15,6%. Si confermano di fatto stabili i listini dei **formaggi duri DOP** a lunga stagionatura (+0,6% rispetto su base mensile), più bassi del 7% rispetto ai livelli di dicembre 2022. Si osserva una dinamica simile per i listini dei **formaggi a stagionatura media** e dei **formaggi freschi**. Tra gli altri prodotti del comparto, torna il segno "meno" per i listini della **crema di latte** (-1,9% su base mensile), andamento dipeso dal rallentamento della domanda.

Chiusura d'anno all'insegna con un aumento, seppur lieve, per i prezzi delle **uova** (+0,7% su base mensile), dopo i rialzi di fine novembre. Si mantiene negativo il confronto con lo scorso anno (-4,3%).

Aumenti per burro ed olio di oliva. Stabili gli oli di semi

Il comparto degli **OLI E GRASSI** archivia un rialzo del +5,5% rispetto a novembre sulla scia dei nuovi aumenti dei prezzi del burro e dell'olio di oliva. Il divario rispetto a dodici mesi si attesta sul +30%.

In particolare, dopo i cali di ottobre e novembre, tornano a guadagnare terreno i listini **dell'olio di oliva**, complici i rincari registrati nel mercato spagnolo e la limitata disponibilità di prodotto sul mercato nazionale. Resta prossimo al +50% l'incremento annuo. Nessuna novità significativa per gli **oli di semi**, con i prezzi in linea rispetto al mese precedente. Gli attuali valori restano ampiamente al di sotto dei livelli del 2022 (-30%). Tra le materie grasse, ulteriore aumento per il **burro** (+8,6%) nonostante la contrazione fisiologica della domanda per la preparazione di dolci natalizi. Si è fortemente attenuata la flessione rispetto allo scorso anno, attestata al -1,6% contro il -21,5% di novembre.

Prevale la stabilità per il comparto dei vini.

È prevalsa la stabilità nel mese di dicembre per i prezzi all'ingrosso dei **vini sfusi** (+0,3% su base mensile). Gli unici aumenti si sono osservati tra i vini **comuni**, con +1% per i bianchi e fino al +5,4% per i rosati. Stabili, invece, sia i vini a **denominazione**, rossi (+0,2%) e bianchi (+0,3%), che i vini **spumanti-frizzanti** (-0,1%). Si mantiene positivo il confronto con dodici mesi prima (+5,0%), con i vini comuni che hanno mostrato i rialzi più significativi (+37% per i rosati comuni).

Ortofrutta: a dicembre volumi contenuti e prezzi in rialzo, in particolare per gli ortaggi

A dicembre si sono osservati diffusi ribassi di prezzo rispetto al mese precedente per gli agrumi, dovuti ad un maggior afflusso di merce nei mercati. Le quotazioni attuali di arance e mandarini restano però in forte crescita su base annua, con un incremento rispettivamente del +46,4% e del +44,6%. Nei mercati all'ingrosso si sta registrando in quest'annata una carenza di arance, in particolare per la Cv. Tarocco e per le pezzature medio/grosse (cal. 8-6-4). Analoga situazione si riscontra in Spagna, leader nella produzione di arance a polpa bionda: dopo un inizio a ritmo normale nel mese di ottobre/novembre con produzioni di Navel precoci, si stanno riducendo le spedizioni, con prezzi in rialzo per la poca disponibilità di merce. Sostanziale stabilità per

Per maggiori informazioni:

Indice dei prezzi all'ingrosso Dicembre 2023 SCO UNIONCAMERE SCO BMTI

i limoni. Forte calo (-31% rispetto al mese precedente) per le clementine, legato alla normalizzazione dei volumi di prodotto presenti nei mercati, che ha permesso ai prezzi di tornare in linea con lo scorso anno. Per i restanti comparti, i prezzi hanno mostrato variazioni mensili limitate. A causa delle difficoltà sul fronte della produzione, con andamenti climatici che sono stati fortemente avversi all'allegagione, i prezzi restano in forte aumento su base annua, con un +41,6% per le susine, un +36,5% per il kiwi, un +46,8% per le pere. Aumenti mensili complessivamente nella norma per gli ortaggi, dettati sia dall'abbassamento delle temperature che da una maggiore domanda legata alle festività di fine anno. Su base annua, spiccano invece rialzi consistenti. In particolare, si riscontrano rincari di quasi il +60% per i cetrioli e le zucchine e incrementi del +32% e del +50% rispettivamente per il pomodoro e le lattughe. Si confermano in crescita, seppur in rallentamento, i prezzi all'ingrosso dei cavolfiori (+16% rispetto a novembre). Anche in questo caso, marcato rialzo rispetto a dodici mesi fa (+42%). Andamento simile anche per il cavolo broccolo (+52,6% su dicembre 2022) e per il finocchio (+68%). Salgono del +21,6% rispetto a novembre i prezzi dei carciofi, spinti dalla richiesta consistente e da una situazione di scarsa produzione e ritardo nella maturazione dei capolini che si era registrata ad ottobre. Su base annua le quotazioni crescono del +15%. Rallentano gli ortaggi a lunga conservazione che registrano a dicembre solo lievi aumenti. Anche per questi prodotti però, i prezzi attuali segnano sensibili aumenti su base annua: +59% per le cipolle, +47% per cavoli cappucci e carote, sebbene quest'ultime siano scese del -9,4% rispetto a novembre. Rialzi per gli spinaci, la cui produzione continua a risentire degli allagamenti e dei danneggiamenti causati dalle persistenti piogge autunnali estese a tutta la penisola. A dicembre i prezzi sono cresciuti del +20,8% rispetto al mese precedente e del +51,6% su base annua. Simile dinamica per le bietole, con un +25,4% rispetto a novembre e un +36,4% rispetto a dicembre 2022, e per la cicoria catalogna (+34,2% su novembre e +50,4% su dicembre 2022).

Le festività natalizie non condizionano i prezzi dei prodotti ittici che rimangono sostanzialmente stabili

Le quotazioni dei principali prodotti ittici a dicembre hanno mostrato poche variazioni su base mensile, non risentendo, contrariamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, della maggiore domanda legata all'aumento dei consumi del periodo natalizio. Nella categoria "pesci freschi di mare", su base mensile, vi è stato un importante aumento del prezzo dei **cefali** (+22,7%) che a novembre erano stati quotati a livelli molto bassi. Risulta in diminuzione il prezzo delle **sogliole** (-20,8%): il tipo di pesca, prevalentemente costiera, praticato in questo periodo, ha favorito un aumento delle catture di questa specie. Su base annua risulta in netto aumento il prezzo dei **rombi** (20,3%) e delle **rane pescatrici** (+24,3%), prodotti molto richiesti dal mercato e sempre meno presenti nei nostri mari.

Nella categoria "crostacei freschi", su base annua, vi è stato un significativo aumento della quotazione dei **gamberi rossi** (+78,6%), prodotto soggetto a una forte pressione di pesca e sempre meno catturato. Nella categoria "pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati", si è evidenziato un forte aumento, su base annua, del prezzo del **baccalà secco** (+14,6%), dovuto alla forte diminuzione nei mari del Nord Europa, delle catture del pesce da cui proviene questo prodotto.

Dicembre 2023







Tabella 1: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Riso e Cereali, Carni, Latte, formaggi e uova, Oli e grassi

Tabella 1. I	Tabella 1: Indice dei prezzi utticiali ali ingrosso di Riso e Cereali, Carni, Latte, formaggi e uova, Oli e grassi					
		Variazione percentuale dicembre 2023				
		rispetto a un mese	·			
	Riso e Cereali	-0,2	-20,2			
	Riso	0,4	-25,3			
	Farine di frumento tenero	0,0	-20,4			
	Sfarinati di frumento duro (semola)	-0,4	-19,4			
(2)	Carni	2,4	-2,8			
~~~	Carne di bovino adulto	5,4 🔺	-0,1			
	Carne di vitello	1,5	-5,9			
	Carne suina	5,5	24,3			
	Carni di pollo	<b>▼</b> -2,0	-10,6			
	Carni di tacchino	-0,4	-24,3			
	Carni di coniglio	0,3	2,6			
	Latte formaggi e uova	-1,0	-8,9			
	Latte spot	▼ -3,2	-15,6			
2000	Formaggi a stagionatura lunga	0,6	-7,2			
	Formaggi a stagionatura media	0,0	-1,8			
	Formaggi freschi e latticini	0,0	-6,6			
	Altri prodotti a base di latte (panna)	▼ -1,9	-4,1			
	Uova	0,7	-4,3			
	Oli e grassi	5,5	29,8			
	Burro	8,6				
	Margarina	<b>▼</b> -1,3	-3,4			
	Olio di oliva	▼▼ 5,6	47,4			
	Altri oli alimentari	-0,1	-29,6			

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Borse Merci e Commissioni Uniche Nazionali Nota metodologica su <a href="https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso">https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso</a>

Dicembre 2023







Tabella 2: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei Vini

_	Variazione percentuale dicembre 2023		
	rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa	
Vini	0,3	5,0	
DOP-IGP rossi	0,2	1,0	
DOP-IGP rossi - fascia bassa	0,5	8,2	
DOP-IGP rossi - fascia media	-0,1	-1,9	
DOP-IGP rossi - fascia alta	0,2	-3,5	
DOP-IGP rossi - fascia premium	0,0	1,4	
DOP-IGP bianchi	0,3	0,7	
DOP-IGP bianchi - fascia bassa	0,8	4,1	
DOP-IGP bianchi - fascia media	0,3	-1,3	
DOP-IGP bianchi - fascia alta	0,0	-2,7	
DOP-IGP bianchi - fascia premium	0,0	2,7	
DOP-IGP rosati	-0,1	9,0	
Spumanti-frizzanti	-0,1	-4,0	
spumanti-frizzanti - metodo charmat	-0,1	-6,8	
spumanti - metodo classico	0,0	5,7	
rossi comuni	-0,1	10,7	
bianchi comuni	1,0	18,8	
rosati comuni	5,4	37,1	

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI e REF Ricerche su dati Camere di Commercio e Borse Merci Nota metodologica su <a href="https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso">https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso</a>

Dicembre 2023







## Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Frutta e Ortaggi

		Variazione percentuale dicembre 2023	
~		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno
A	grumi	-10,9	27,3
<i>8</i> 8	Arance		46,4
	Clementine		2,5
	Limoni	4,3	3,0
	Mandarini	11,0	44,6
6	Pompelmi	-4,4	4,2
	rutti a breve conservazione	1,8	23,6
9	Fragole	1,1	17,0
	Susine	3,5	41,6
ש ע	rutti a lunga conservazione	6,6	40,8
$\langle \hat{\ } \rangle$	Mele	4,5	14,1
ン	Kiwi	6,2	36,5
	Pere	8,4	46,8
	Uva	9,4	86,4
Z 🛄	ropicali	1,2	9,3
<b>%</b>	Ananas	5,0	60,0
9	Banane	0,0	-7,6
r B	acche	11,6	30,3
	Cetrioli	16,5	56,7
	Melanzane	19,1	-18,0
	Peperoni	0,6	15,7
5	Pomodori da insalata	11,6	31,9
<u> </u>	Zucchine	13,7	56,1
المركب	salate	6,0	49,8
M.	Insalata	6,0	49,8
9) 🏴	ortaggi a breve conservazione	13,6	22,0
T	CarciofiFagiolini	21,6	<u>15,1</u>
_		5,1	46,2
	rtaggi a media conservazione		
	Cavolfiori	16,3	42,0
11.9	Cavoli broccoli	1,0	52,6
ע	Finocchi	1,9	68,0
	Funghi freschi coltivati	3,3	5,1
	Sedani	4,7	21,7
no	rtaggi a lunga conservazione	0.9	33,7
5		8,1	6,5
>	Agli		
	Carote	-9,4	47,1
	Cavoli cappucci	10,7	46,8
	Cavoli verza	3,0	23,7
	Cipolle	3,6	59,3
	Patate	2,0	24,4
	Scalogno	-0,3	28,2
	Zucche	2,7	13,2
<u> </u>	rtaggi a foglia da cottura	29,3	45,3
2)	Bietole	25,4	36,4
	Broccoletti	16,8	13,9
	Cicoria		
		34.2	50,4
	Spinaci	20,8	51,6

Fonte: elaborazione Italmercati, BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere. *Il valore delle variazioni congiunturali e tendenziali a livello dei singoli gruppi sono calcolate con solo riferimento ai prodotti presenti nella tabella ed escludendo i prodotti non in stagione.

Nota metodologica su <a href="https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso">https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso</a>

Per maggiori informazioni:

AREA PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Dicembre 2023







		ittici  Variazione percentuale dicembre 2023		
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*	
2 1	Pesci freschi di mare di pescata	-3,1	-0,4	
	Alici fresche di pescata	4,1	6,0	
	Dentici freschi di pescata	0,0	-7,5	
	Cefali o muggini freschi di pescata	22,7	-38,7	
	Merluzzi o naselli freschi di pescata	-2,7	-5,0	
	Orate fresche di pescata	1,2	-10,3	
	Palombi freschi di pescata	4,7	-1,4	
	Spatole fresche di pescata	0,0	9,3	
	Pesce spada fresco di pescata	-4,1	-0,8	
	Rombi freschi di pescata	6,0	20,3	
	Rane pescatrici o code di rospo fresche di pescata	8,6	24,3	
	Sarde fresche di pescata	-7,6	11,1	
	Sgombri freschi di pescata	2,2	7,1	
	Sogliole fresche di pescata	-20,8	-7,5	
	Spigole fresche di pescata	-8,9	-16,7 !	
	Triglie fresche di pescata	2,1	-8,7	
$\sim$	Crostacei freschi	2,9	18,3	
S	Gamberi bianchi (rosa) freschi	10,3	-8,6	
" <b>&amp;</b>	Gamberi rossi freschi	0,0	78,6 <b>!</b>	
	Canocchie (pannocchie, cicale di mare) fresche		-7,4	
$\circ$	Scampi freschi	<del>0,3</del> 	3,6	
$\Theta$	Molluschi freschi	2,0	3,9	
	Vongole fresche	3,9	1,3	
	Mitili o cozze fresche	1,6	11,1	
	Calamari freschi	2,4	-11,0	
	Polpi freschi	1,7	1,9	
4 4	Seppie fresche	2,4	7,0	
	Pesci freschi di mare di allevamento	1,2	4,7	
	Orate fresche di allevamento	-0,5	1,3	
	Spigole fresche di allevamento	2,3	7,0	
8	Pesci freschi di acqua dolce	4,9	4,2	
	Persico fresco	1,2	4,7	
7	Salmone fresco	6,3	4,3	
	Trote di allevamento fresche		-0,7	
	Trote salmonate di allevamento fresche		2,8	
90	Pesci surgelati	-1,1	0,6	
4×4×		-1,1	0,6	
* ※	Pesci surgelati Frutti di mare surgelati	-2,6	-2,8	
	Crostacei surgelati	-4,8	-2,7	
	Molluschi surgelati	0,2		
<b>Q</b>	Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	-1,4	13,3	
	Baccalà ammollato	0,0	0,0	
	Baccalà secco	10,9	14,6	
	Salmone affumicato		13,4	

Fonte: elaborazione BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere

Per maggiori informazioni: